

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **99B**
 Codice commerciale : **99B**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi professionali : **Soluzione disinfettante Battericida, Fungicida, Virucida e Sporicida per la decontaminazione e la disinfezione delle superfici – PMC n°20068**

Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

99 Technologies SA
 Via al Chioso, 8 - 9600 LUGANO (CH)
 tel 00 41 91 970 29 29
 email persona competente: info@99technologies.ch

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveleno Bergamo: +39 800 883 300
 Centro antiveleno Foggia: +39 881 732 326
 Centro antiveleno Firenze: +39 55 794 7819
 Centro antiveleno Genova: +39 10 563 62 45
 Centro antiveleno Roma (Centro Antiveleni Roma): +39 6 499 70 698
 Centro antiveleno Roma (Catholic University School of Medicine): +39 06 305 43 43
 Centro antiveleno Torino: +39 011 663 7637
 Centro antiveleno Pavia: +39 38 224 444
 Centro antiveleno Milano Niguarda : +39 2 66 10 10 29
 Centro antiveleno Padova: +39 49 82 75 078

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS07
 Codici di classe e di categoria di pericolo : Eye Irrit. 2
 Codici di indicazioni di pericolo : Provoca grave irritazione oculare.

2.1.2 Effetti avversi

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS07
 Codice di avvertenza : Attenzione
 Codici di indicazioni di pericolo : H319 - Provoca grave irritazione oculare.
 Consigli di prudenza

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non pertinente.

3.2. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Indice	CAS	EINECS	REACH
Perossido d'idrogeno ...%	>5 < 8%	Eye Irrit. 2, H319	008-003-00-9	7722-84-1	231-765-0	01-2119485845-22

4. Misure di pronto soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

Allontanare dall'area inquinata e mantenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato. IN CASO DI MALESSERE CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare le parti che sono andate a contatto con il prodotto, utilizzando abbondante acqua e sapone. CHIAMARE UN MEDICO nei casi palesemente gravi o se i sintomi persistono.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente ed abbondantemente, per almeno 15 minuti, con acqua corrente tenendo le palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta e ricorrere alle cure mediche specialistiche.

Ingestione

Sciacquare la bocca. RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non provocare il vomito. Bere acqua (1-2 dl). In caso di perdita di conoscenza non dare da bere.



ATTENZIONE

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

OCCHI: Irritazione, congiuntiviti.

PELLE: Arrossamenti, infiammazione.

RESPIRATORIO: Irritazione, tosse, respiro affannoso, oppressione al petto

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Il preparato non è infiammabile ma alimenta la combustione. In caso di coinvolgimento in un incendio utilizzare acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione da evitare:

Biossido di carbonio (CO₂), polvere secca, schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Impedire che penetri nella rete fognaria. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, sepiolite, altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati e recuperare i fluidi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Operare in ambienti ventilati. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8. Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Prima di utilizzare il prodotto indossare i dispositivi di protezione individuale appropriati (vedi sottosezione 8.2).

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Tenere lontano da prodotti riducenti.

7.3. Usi finali specifici

Attenersi alle indicazioni riportate in etichetta.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

Perossido d'idrogeno

TLV/TWA 1 ppm = 1,4 mg/m³

TLV/STEL non definito

(ACGIH2019)

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto e per rientrare nel locale al termine del tempo di contatto stabilito usare occhiali di sicurezza per gas e polveri sottili (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Si consigliano guanti di protezione impermeabili a norma EN 374-1, -2 e -3 (es. nitrile spessore minimo 0,35 - neoprene/lattice naturale spessore minimo 0,5).

In relazione al tempo di contatto utilizzare guanti con IP (Indice di Permeazione) adeguato. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con la superficie esterna contaminata del guanto).

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto indossare normali indumenti da lavoro a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati. In caso di presenza di vapori/aerosol e/o di utilizzo del prodotto in ambienti confinati privi di sufficienti ricambi di aria, utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo").

A titolo indicativo e basandosi sulla tipologia di intervento, si suggerisce almeno l'uso di:

INTERVENTO RICHIESTO PER L'AERAZIONE DEL LOCALE DOPO IL TRATTAMENTO

Al termine del tempo di contatto previsto, l'operatore può rientrare nel locale trattato, indossando mascherine FFP3 (EN149).

INTERVENTO DI EMERGENZA RICHIESTO DURANTE IL TRATTAMENTO

Utilizzare maschera intera o semi-maschera con filtro di tipo CO [NO] P3

INTERVENTO CON LIVELLO DI ESPOSIZIONE SCONOSCIUTO O CONCENTRAZIONI DI OSSIGENO NELL'AMBIENTE < AL 17% IN VOLUME
 Indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137).

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare.

Controlli dell'esposizione ambientale

Non disperdere in modo incontrollato nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche chimiche	Valori
Aspetto	Liquide incolore
Odore	Percettibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 20°C	2,6 ± 0,5
Punto di fusione/congelamento	~ 0°C
Punto/intervallo di ebollizione	~ 100°C
Punto d'infiammabilità	Nessun dato disponibile
Tasso di evaporazione	Nessun dato disponibile
Limiti di esplosività (superiore e inferiore)	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	Nessun dato disponibile
Densità di vapore	Nessun dato disponibile
Densità relativa 20°C – g/cm ³	1,015 ± 0,050
Solubilità	Totale
Liposolubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità a 20°C	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non classificato come esplosivo
Proprietà ossidanti	Ossidante
COV	0.0%

I valori indicati non rappresentano gli standard per la miscela. Per avere maggiori informazioni riguardo agli standard stessi, fare riferimento al bollettino d'analisi.

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare alte temperature ed esposizione alla luce.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere. In particolare con agenti riducenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Formazione di ossigeno.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

- a. tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- b. corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- c. gravi lesioni oculari / irritazione: se portato a contatto con gli occhi provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore
- d. sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- e. mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- f. cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- g. tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- h. tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- i. tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- j. pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di idrogeno soluzione

VIE DI ESPOSIZIONE La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE La sostanza è corrosiva per gli occhi e la cute. Il vapore è irritante per il tratto respiratorio
 L'ingestione di questa sostanza può produrre bolle di ossigeno nel sangue (embolismo), causando shock.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE I polmoni possono essere danneggiati dall'inalazione di alte concentrazioni. La

sostanza può avere effetto sui capelli, causando decolorazione.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Vertigine. Mal di testa. Nausea. Respiro affannoso.
CUTE Corrosivo. Macchie bianche. Arrossamento. Ustioni cutanee. Dolore.
OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.
INGESTIONE Mal di gola. Dolore addominale. Gonfiore addominale. Nausea. Vomito.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4060

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati non disponibili sul preparato tal quale. Tuttavia in base alla sua composizione, si presume solo un impatto negativo nella zona in cui è avvenuto il versamento.

12.2. Persistenza e degradabilità

Si scompone rapidamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono previsti fenomeni di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Tende a penetrare nel suolo ma si scompone rapidamente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti non bonificati. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. Informazioni relative al trasporto

14.1. Numero ONU

Il Prodotto non rientra nel campo di applicazione della normativa sul trasporto di merci pericolose (ADR – RID - IMDG – ADN – IATA).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 e modifiche

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 del 10 agosto 2009

Modifica, ai fini del suo adeguamento al progresso tecnico e scientifico, il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Regolamento (CE) n. 830/2015 del 28 maggio 2015

Modifica il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni

16.1 Altre informazioni

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECHA - European Chemicals Agency

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

TOXNET - Toxicology Data Network

Questa scheda di sicurezza sostituisce completamente tutte le versioni precedenti.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono state ottenute dalle migliori fonti disponibili o in base alla nostra conoscenza del mercato alla data di revisione indicata. Né il produttore né la società controllata accetteranno reclami derivanti dall'uso improprio delle informazioni qui contenute o dall'applicazione impropria del prodotto. Prestare particolare attenzione quando si usano i preparati perché l'uso improprio potrebbe aumentare il pericolo.